

STATI GENERALI DELLA CULTURA DOCUMENTO FINALE DEL TAVOLO “ARTI VISIVE”

Rilevazione delle criticità: dopo l’attenzione manifestata fino a circa vent’anni fa, la città ha registrato un progressivo disinteresse nei confronti delle arti visive (in particolare la loro produzione e fruizione), da parte di quelle istituzioni, tradizionalmente deputate a questo scopo (Pinacoteca comunale e Museo di Palazzo Ricci), un tempo promotori di eventi e di iniziative.

Con la recente costituzione dell’Istituzione Macerata Cultura non sembra essersi avviata un’inversione di tendenza, sembra piuttosto in atto una progressiva cristallizzazione di ogni dibattito sulle arti visive contemporanee e l’assenza di qualsiasi coraggioso tentativo di rilancio da parte di enti o associazioni o privati. Tentativi e realtà che le istituzioni hanno invece il dovere di incoraggiare per diversi motivi:

- presenza nel tessuto cittadino di associazioni e gallerie ancora attive e vivaci
- presenza di istituti di formazione finalizzati alla conservazione, valorizzazione e produzione delle arti visive: Università e Accademia
- presenza di collezioni di arte contemporanea: Palazzo Buonaccorsi e Palazzo Ricci
- vocazione per la ricerca nelle arti visive storicamente radicata nella città
- candidatura di Macerata a “Città della Cultura”, che non può prescindere dall’attenzione per il settore delle arti visive, inteso nella complessità della sua articolazione e nell’ottica di uno sviluppo in termini qualitativi.

Per queste ragioni si ritiene necessaria la creazione di un **Centro delle arti visive contemporanee**, con una distinzione degli ambiti riferiti **allo studio, alla produzione e alla fruizione**. Il Centro dovrebbe far riferimento all’Istituzione Macerata Cultura, distribuendo le varie attività in specifici luoghi d’elezione, come di seguito ipotizzato:

1. **Piano terra della Biblioteca Comunale** per il Centro studi, ricerca, documentazione e raccolta dei progetti proposti dalle varie realtà cittadine;
2. **Locali al piano strada dell’EX-UPIM** per la realizzazione di eventi espositivi e presentazioni;
3. **Locali EX-UPIM (piano inferiore)** per la realizzazione di un centro di produzione arti audio-visive e multimediali, che potrebbe fungere anche da “Ufficio Stampa e comunicazione” specifico;
4. **Capannone via Cincinelli** (attualmente in uso per ricovero mezzi APM) per la realizzazione di laboratori per artisti, quali luoghi deputati alla produzione di opere pittoriche e/o scultoree ecc.

Le attività svolte nei vari spazi

Il Centro (Biblioteca):

promozione dell’arte contemporanea sul territorio e messa a punto di strutture di supporto per enti e associazioni, gallerie o privati che perseguono il medesimo obiettivo.

promozione di progetti strategici anche con l'istituzione di premi, finalizzati a creare contatti, scambi e collaborazioni tra i soggetti di cui sopra e le realtà produttive del territorio.

promozione della ricerca e della progettualità, attraverso la raccolta ed il vaglio di proposte relative alle arti visive (pittura, scultura, cinema ecc.) e alle forme espressive alternative (street art, writers).

costante mappatura della realtà artistica nel territorio: gallerie, artisti, istituzioni, associazioni ecc.

EX-UPIM

Con le opportune migliorie degli interni (che potrebbero essere ad opera degli artisti), questo potrebbe divenire il luogo della fruizione per le Arti Visive contemporanee (una sorta di Galleria di Città) e nel contempo un centro in cui avviene la produzione di materiale audiovisivo e multimediale, fondamentale anche per la realizzazione di materiale promozionale (video, progettazione brochure e manifesti), di cui potrebbe "servirsi" anche l'Amministrazione Comunale. A fronte di un primo contributo nella fase di *start up* e di un contributo pubblico annuale, questa realtà potrebbe divenire nel medio termine quasi totalmente autosufficiente.

Capannone Via Cincinelli

Con questo spazio si intende offrire la possibilità agli artisti che ne abbiano bisogno di lavorare in luoghi deputati alla produzione di opere, consentendogli allo stesso tempo di procedere nel proprio percorso di ricerca e scambio con altri artisti non locali, favorendo il flusso di "esterni" verso la città. Anche qui l'allestimento degli interni può essere curato dagli artisti stessi (con un contenimento dei costi).

La sintesi di alcune proposte

- **particolare attenzione per l'arte pubblica:** 1) organizzazione di una rassegna annuale o biennale di un Simposio di scultura per la tutela e la valorizzazione dell'arredo urbano; 2) promozione delle professionalità degli artisti locali e loro inserimento nelle commissioni comunali preposte al decoro urbano, anche ai fini della messa in esecuzione della legge 717/ 49, che prevede lo stanziamento del 2% per opere artistiche. 3) progetto di riqualificazione delle aree più periferiche della città, commissionando interventi di decoro urbano agli street artists e ai writers, come è già avvenuto in altre città italiane (v. Cagliari, Bologna ecc.).

- **presenza degli artisti** nelle commissioni arte e cultura e nel CDA dell'Istituzione Macerata Cultura.

- **Incentivazione alla formazione** continua con l'offerta di **Workshop professionalizzanti** nei vari ambiti artistici, iniziando già da quelli consolidati nel tempo per il loro prestigio.

- **Sostegno alle attività qualificanti** per il ns. territorio a livello nazionale ed internazionale, come l'illustrazione per l'editoria, sia in riferimento alla formazione, sia alla divulgazione.

- **Promozione del cinema** e della cultura cinematografica, dalla multisala alla sala diffusa con la riqualificazione dell'esistente e la creazione di una rete tra Macerata e i piccoli e piccolissimi centri nei dintorni, dove poter riaprire alla fruizione pubblica spazi da tempo inutilizzati. Il recupero e la valorizzazione, anche dal punto di vista

tecnologico, delle sale “diffuse” le trasformerà in luoghi di aggregazione e di pensiero per le comunità di appartenenza.

- **Calendario annuale di appuntamenti** con mostre temporanee, tra le quali particolari retrospettive sull’arte contemporanea, ad esempio: **1)** "Le avanguardie artistiche a Macerata negli anni 70.

Esperienze di transito, dalle gallerie d'arte ai collezionisti"; **2)** "Futurismo di periferia. I futurismi maceratesi".

Il presente documento rappresenta la sintesi di un discorso più ampio e articolato, che può essere approfondito in sede di discussione con l’amministrazione comunale.

Coordinatore del Tavolo:
ELEONORA SARTI (Ass. fabbricadelleFavole)

Ai lavori del documento programmatico finale hanno partecipato:

MARCO DI COSMO

DIEGO BATTISTA (Art in progress - Centro sociale macerata)

MARCO DI BATTISTA (Collettivo CSA)

FRANCESCO VENANZONI (Collettivo CSA + LUCINARIA)

MASSIMO DE NARDO (Ass. RRose Sélavy)

FULVIA NABISSI (Ass. Nuovo Cinema)

PAOLA BALLESI (per conto della Curia di Macerata)

IRENE DIPRE' (Adam)

SANDRO PIERMARINI (Ass. Peschi)

ARCH. SILVANO IOMMI